INDICE

	<i>pag.</i>
Gli Autori	XXXIII
Introduzione <i>Marcello Clarich</i>	XXXIX

Parte I

Contributi introduttivi Il codice dei contratti pubblici

L'evoluzione critica della disciplina dei contratti pubblici

Gianfrancesco Fidone

1. La legislazione dei contratti pubblici tra discrezionalità e automatismi: un confronto tra l'approccio europeo e quello italiano	4
1.1. Ancora sulla relazione tra flessibilità ed efficienza: l'apprendimento dell'amministrazione attraverso le procedure di aggiudicazione	6
1.2. Sulla distinzione tra corruzione e inefficienza	9
2. Da <i>Tangentopoli</i> alle leggi c.d. Merloni: il legislatore italiano persegue il contrasto alla corruzione attraverso la riduzione della discrezionalità amministrativa	13
3. Le direttive comunitarie del 2004: l'unificazione della disciplina dei lavori, servizi e forniture e l'apertura alla concorrenza da realizzarsi attraverso modelli flessibili	14
4. Il primo codice dei contratti. Incorporazione degli istituti flessibili europei nel pre-esistente contesto di rigidità e loro conseguente inutilizzazione	15
4.1. La stagione dei correttivi e il protrarsi della instabilità della disciplina di settore: iper-regolazione e « <i>moltiplicazione dei modelli</i> »	18
5. Il riemergere della questione della corruzione: una disciplina anticorruzione « <i>fuori dalle gare</i> »	23
5.1. I nuovi scandali, la creazione dell'Autorità Anticorruzione (ANAC) e l'aggregazione della domanda pubblica	26
6. Le direttive del 2014: l'obiettivo dell'efficienza attraverso un ulteriore aumento della flessibilità delle procedure e il c.d. <i>uso strategico</i> degli appalti	30
6.1. I c.d. appalti verdi e le deroghe al principio di economicità	32
6.2. La direttiva concessioni	37

	<i>pag.</i>
7. Le due anime del secondo Codice, tra diritto europeo e diritto interno	43
7.1. La <i>governance</i> e la <i>soft law</i>	49
8. La creazione di una disciplina fuori dal Codice e il ginepraio delle fonti	52
9. La ricerca dell'integrità attraverso il perseguimento dell'efficienza	55
9.1. <i>Best Value</i> e integrità nel Regno Unito	58
10. Il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza e i contratti pubblici	61
10.1. Le <i>milestone</i> sui contratti pubblici e la loro attuazione: i decreti PNRR e la legge delega	63
11. Il terzo Codice dei contratti pubblici e l'approdo ai principi di <i>risultato</i> e <i>fiducia</i>	66
11.1. La disciplina attuativa e il regime transitorio	72
11.2. Il decreto correttivo: una riforma che non modifica l'impostazione generale del Codice	73

La disciplina dei contratti pubblici dal vecchio al nuovo codice

Alessandro Pajno

1. Il volto cangiante della disciplina dei contratti pubblici e l'aumento dell'incertezza	78
2. Il d.lgs. 18 aprile 2016, n. 50 e gli interventi normativi successivi: il d.lgs. 19 aprile 2017, n. 56	78
3. Il d.l. 18 aprile 2019, n. 32: una riscrittura del codice del 2016. Il d.l. 18 luglio 2020, n. 76: una nuova iniezione di norme. La disciplina sulla <i>governance</i> del PNRR e le «fonti fuori dal codice»	80
4. Alla ricerca delle ragioni di instabilità. La disciplina dei contratti pubblici tra timori per una gestione non trasparente e apertura al mercato	83
5. Le ragioni interne alla disciplina di settore: l'antinomia tra rigidità ed efficienza	84
6. Le ragioni di contesto: l'emergenza e il rapporto fra ordinarietà e straordinarietà. L'opinione pubblica e il <i>modus operandi</i> delle forze politiche. L'uso «simbolico» degli strumenti normativi	85
7. La disciplina dei contratti pubblici come «territorio di confine» ed il ruolo delle dicotomie tradizionali dell'ordinamento: pubblico-privato, interesse pubblico-interesse privato, giurisdizione ordinaria-giurisdizione amministrativa. L'aumento dell'incertezza	86
8. La disciplina dei contratti pubblici come punto di equilibrio precario tra valori diversi. Le critiche al codice del 2016: l'affermazione dell'importanza dell'interesse <i>realizzativo</i> e la configurazione «strumentale» di concorrenza, trasparenza e integrità	88
9. Verso un nuovo equilibrio tra le finalità perseguite con la disciplina del 2016. Il ruolo della concorrenza e l'importanza del principio di libera circolazione. Una «dequotazione» della concorrenza?	90
10. La legge 21 giugno 2022, n. 78: una delega a maglie larghe. Il d.lgs. 31 marzo 2023, n. 36: una (temporanea) stabilizzazione della disciplina dei contratti pubblici attorno a un diverso equilibrio	92
11. La «positivizzazione» dei principi del nuovo codice: la comunicazione di un cambio di paradigma. Il principio di risultato e il rischio di una compressione del merito amministrativo con ampliamento del sindacato di legittimità. Il rapporto tra risultato, concorrenza e trasparenza. Gli altri principi	96

	<i>pag.</i>
12. La digitalizzazione del ciclo di vita dei contratti tra prospettive nuove e difficoltà realizzative	102
13. Altri profili di rilievo della nuova disciplina. Le difficoltà proprie del settore dei contratti pubblici come epifenomeno dei problemi del sistema amministrativo generale. Il nuovo codice: una partita aperta	104

Analisi economica e contratti pubblici

Luigi Prosperetti[†], Alessia Ghelfi e Matteo Merini

1. Premessa	107
2. I contratti pubblici come problema di agenzia	108
3. Rischi per il committente e principali parametri di progettazione	109
3.1. Rischi di esecuzione	110
3.2. Rischi di prezzo	112
3.2.1. Prezzi e numero di partecipanti	112
3.2.2. Prezzi e comportamenti collusivi	113
3.3. Rischi di corruzione	114
3.4. Modalità di aggiudicazione	115
3.5. Costi di transazione ed economie di scala	117
4. Effetti della domanda pubblica per lavori e servizi sulla struttura produttiva	118
5. I contratti pubblici in Italia: tendenze recenti	120
6. Conclusioni	125

Considerazioni economiche sul partenariato pubblico privato

Remo Chiodi, Francesco Decarolis e Filippo Paternollo

1. Introduzione	127
2. L'utilizzo del PPP in Italia	128
3. La visione economica sul PPP	135
4. Dalle considerazioni economiche agli elementi della riforma	140
4.1. Apertura agli investitori istituzionali e bancabilità	140
4.2. Meccanismi di selezione del contraente privato	144
4.3. Valutazioni circa la convenienza di ricorrere al PPP	149
4.4. Predisposizione dei contratti di PPP	151
4.5. Raccolta dati su progetti di PPP	154
5. Conclusioni	155

Uso strategico dei contratti pubblici (artt. 57 e 61)

Maurizio Cafagno e Andrea Fari

1. Il connotato "strategico" degli acquisti pubblici: l'integrazione degli aspetti sociali e ambientali negli appalti	159
2. Clausole sociali del bando di gara e degli avvisi e criteri di sostenibilità energetica e ambientale (art. 57)	161

	<i>pag.</i>
2.1. Le clausole sociali (art. 57, commi 1 e 2 <i>bis</i>)	162
2.2. Le clausole ambientali (art. 57, comma 2)	166
2.2.1. I criteri ambientali minimi (c.d. CAM)	169
3. I contratti riservati	174

Parte II

Principi e istituti generali

Il risultato, la fiducia e l'accesso al mercato (artt. 1-5)

Aldo Sandulli

1. I principi nel nuovo Codice: idea allo specchio	181
2. Il principio del risultato: un puzzle con tanti pezzi	186
3. Il principio della fiducia tra scudo al dipendente e valorizzazione del rapporto amministrativo	191
4. I principi di buona fede e tutela dell'affidamento nell'ottica della fiducia	196
5. Il principio dell'accesso al mercato e la strumentalità rispetto al risultato	198

Principi di solidarietà e di sussidiarietà orizzontale (art. 6)

Fabio Giglioni

1. La genesi dell'art. 6	201
2. L'ambito applicativo della norma	204
3. Il rapporto con il partenariato sociale	212

L'autonomia organizzativa e negoziale delle amministrazioni (artt. 7-8)

Giuseppe Urbano

1. L'autonomia organizzativa	217
2. L'affidamento <i>in house</i>	224
2.1. Quadro evolutivo e contesto generale di riferimento	224
2.2. La nozione di società <i>in house</i> : evoluzione e approdo nel nuovo Codice	226
2.3. L'art. 192 del Codice previgente e la giurisprudenza	239
2.4. L'affidamento <i>in house</i> di diritto speciale	244
2.5. Le novità del nuovo Codice	250
2.6. L'affidamento <i>in house</i> nei servizi pubblici locali di rilevanza economica	261
3. L'autonomia negoziale	269

pag.

La cooperazione pubblico-pubblico (art. 7, comma 4)

Harald Bonura

1. Gli accordi pubblico-pubblico tra patti parasociali e obiettivi di interesse comune	279
2. La cooperazione pubblico-pubblico e l'evidenza pubblica nella prospettiva unionale	282
3. Gli accordi di cooperazione nell'ordinamento interno e il Codice	286
4. Alcune riflessioni finali in materia di cooperazione pubblico-pubblico «non istituzionalizzata» od «orizzontale»	290

Principio di conservazione dell'equilibrio contrattuale (art. 9)

Barbara Marchetti

1. La genesi del principio	293
2. La portata del principio e gli interessi protetti	295
3. Le implicazioni sostanziali e processuali del principio	298
4. Fase esecutiva del contratto ed esigenze di tutela della concorrenza	302
5. Note conclusive	305

Digitalizzazione, trasparenza e accesso (19-36, eccetto l'art. 30)

Giuliano Fonderico

1. La digitalizzazione dei contratti pubblici e la sua organizzazione	307
2. La digitalizzazione dei contratti pubblici nel diritto UE	309
3. Il codice e i principi sulla digitalizzazione	312
3.1. I principi di azione	313
3.2. I principi di protezione	317
4. Trasparenza, pubblicità legale e comunicazioni	320
4.1. La trasparenza	320
4.2. La pubblicità legale	322
4.3. Le comunicazioni	324
5. Le infrastrutture e i servizi	325
5.1. La banca dati nazionale dei contratti pubblici	325
5.2. Il fascicolo virtuale dell'operatore e l'anagrafe degli operatori	327
5.3. Le piattaforme di approvvigionamento digitale	330
6. Gli strumenti	334
6.1. I sistemi dinamici di acquisizione	335
6.2. Le aste elettroniche	336
6.3. I cataloghi elettronici	338
7. Il diritto di accesso	341
7.1. Le forme e l'ambito di applicazione	341
7.2. I casi di differimento e di esclusione del diritto	343
7.3. La tutela procedimentale e processuale	352

Le decisioni automatizzate (art. 30)

Barbara Marchetti

1. Premessa	357
2. Il possibile ricorso alla tecnologia e le regole sulla sua procedura di acquisto	358
3. L'uso decisorio del sistema di IA e le sue regole	364
3.1. Il principio di conoscibilità e comprensibilità in caso di algoritmi ML e il richiamo al regolamento europeo in materia di IA	365
3.2. Il principio di non esclusività e la garanzia dello <i>Human in the loop</i> nella aggiudicazione automatizzata del contratto	366
3.3. Il principio di non discriminazione algoritmica nella procedura di gara	367
4. I doveri di informazione del V comma	370

Parte III

Ambito di applicazione, disposizioni comuni,
esclusioni e *governance*

Ambito oggettivo di applicazione (art. 13)

Francesca Romani

1. Premessa	375
2. L'ambito oggettivo di applicazione	378
3. L'affidamento dei contratti esclusi	382
4. Le c.d. opere a scomputo	388

Soglie di rilevanza europea e metodi di calcolo dell'importo stimato degli appalti. Disciplina dei contratti misti (art. 14)

Claudia Serra

1. Introduzione	391
2. Le soglie di rilevanza europea: funzione e definizione	392
3. La disciplina dei contratti "sopra" e "sotto" soglia	393
4. L'aggiornamento delle soglie	396
5. I metodi di calcolo del valore stimato degli appalti	398
5.1. Le prescrizioni specifiche per determinare l'importo stimato degli appalti	399
5.2. Il divieto di frazionamento del contratto con finalità antielusiva	401
6. Il regime giuridico dei contratti misti	402

Definizioni (all. 1)

Tommaso Paparo

1. Ambito di applicazione e definizioni del Codice dei contratti pubblici	407
2. Le classificazioni contenute nell'allegato I.1. del Codice	409
2.1. I soggetti	410
2.2. I contratti	414
2.3. Le procedure e gli strumenti	417
3. I criteri di interpretazione delle definizioni	421

Organismo di diritto pubblico e impresa pubblica (all. I.1)

Andrea Nardi

1. Premessa	423
2. La definizione di organismo di diritto pubblico	425
3. Il requisito personalistico e quello dell'influenza pubblica	428
4. Il requisito teleologico	430
5. L'impresa pubblica	436
6. Gli affidamenti dell'impresa pubblica soggetti al codice	439

Appalti esclusi (art. 56)

Francesco Follieri

1. I contratti esclusi nel d.lgs. n. 36/2023	443
1.1. La diversa sistemazione dei due codici per i contratti esclusi	443
1.2. La definizione di «contratti esclusi»	445
2. Il regime dei contratti esclusi	450
2.1. I principi per l'affidamento dei contratti esclusi	450
2.2. Le regole per l'affidamento dei contratti esclusi	455
3. Gli appalti esclusi	458
3.1. Appalti di servizi aggiudicati in base ad un diritto esclusivo	458
3.2. Esclusioni nel settore delle telecomunicazioni elettroniche	458
3.3. Appalti aggiudicati o organizzati in base a norme internazionali	460
3.4. Esclusioni specifiche per appalti di servizi	461
3.5. Forniture e servizi relativi alle prove per armi da fuoco	465
3.6. Forniture di prodotti agricoli e alimentari	465
3.7. Realizzazione di opere pubbliche a cura e spese di un soggetto diverso dalla stazione appaltante	466

La governance (artt. 47, 221-223)

Barbara Boschetti

1. Inquadramento	471
------------------	-----

	<i>pag.</i>
2. L'Autorità nazionale anticorruzione	473
2.1. Premessa	473
2.2. La composizione collegiale, l'organizzazione e il personale	477
2.3. Il finanziamento	480
3. Le funzioni normative e di regolazione	483
3.1. L'autonomia regolamentare	483
3.2. Le funzioni di regolazione in materia di contratti pubblici	485
3.3. La funzione di determinazione dei costi e prezzi <i>standard</i>	491
4. La funzione di vigilanza, controllo e sanzione	494
4.1. La funzione di vigilanza e controllo in materia di contratti pubblici	494
4.2. Vigilanza e poteri sanzionatori	498
4.3. La vigilanza collaborativa	503
4.4. Vigilanza e controllo sul sistema di qualificazione degli operatori economici	507
5. I compiti gestionali	508
5.1. La gestione del sistema di qualificazione delle stazioni appaltanti. Rinvio	509
5.2. La gestione della Banca dati Nazionale dei contratti pubblici (BDNCP) e del Casellario informatico	510
6. I compiti di segnalazione e i rapporti con altre Autorità	514
7. Gli altri organi istituzionali	516
7.1. La Cabina di regia presso la Presidenza del Consiglio	516
7.2. Il Ministero delle infrastrutture e dei trasporti	519
7.3. Il Consiglio superiore dei lavori pubblici	520
7.4. La Commissione Europea	521

Il procedimento e il responsabile (artt. 15, 16, 17, 18)

Marco Macchia

1. Il RUP come <i>project manager</i>	527
2. La nomina del RUP	528
3. I responsabili di fase	531
4. La struttura di supporto	532
5. Compiti e funzioni del RUP	532
6. Il RUP e la commissione giudicatrice	535
7. Il conflitto di interessi a fronte di situazioni non tipizzate	536
8. Le fasi della procedura	539
9. Il momento della stipulazione del contratto	543

Parte IV

Programmazione e progettazione

Programmazione e progettazione (artt. 37-46)

Ruggiero Dipace

1. La funzione della programmazione nell'attività contrattuale della pubblica amministrazione	549
2. L'ambito oggettivo e soggettivo di applicazione: i soggetti tenuti alla programmazione	554
3. I livelli della programmazione	555
4. La programmazione dei servizi e delle forniture	558
5. La patologia della programmazione	558
6. La nuova disciplina della progettazione e la "liberalizzazione" dell'appalto integrato	560
7. I livelli di progettazione	563
8. Il dibattito pubblico	566
9. La verifica e la validazione dei progetti	567
10. La progettazione interna ed esterna	570
11. La procedura di approvazione del progetto	573

Parte V

Dei soggetti

Le stazioni appaltanti (artt. 62-64)

Francesca Di Lascio

1. Le stazioni appaltanti: temi e problemi	581
2. L'aggregazione delle stazioni appaltanti e la centralizzazione delle committenze (art. 62)	584
2.1. Vantaggi e svantaggi dell'aggregazione e della centralizzazione delle committenze	584
2.2. L'evoluzione normativa del contesto europeo	586
2.3. L'evoluzione normativa del contesto nazionale	588
2.4. Aggregazione e centralizzazione nel nuovo Codice appalti	589
2.5. La natura giuridica delle centrali di committenza	592
2.6. Il rapporto tra centrale di committenza e amministrazioni committenti	595
2.7. La sostenibilità delle centrali di committenza	598
3. La qualificazione delle stazioni appaltanti e delle centrali di committenza (art. 63)	600

	<i>pag.</i>
3.1. Il contesto di riferimento	600
3.2. L'ambito soggettivo e oggettivo di riferimento della qualificazione	603
3.3. Le tipologie, le soglie e i livelli di qualificazione	606
3.4. I requisiti e i punteggi di qualificazione	609
3.5. L'ambito di operatività dei soggetti qualificati e non qualificati	612
3.6. Il ruolo dell'ANAC e il regime sanzionatorio	615
3.7. Il regime transitorio	619
4. Le procedure di aggiudicazione che coinvolgono stazioni appaltanti di Stati diversi (art. 64)	620

Gli operatori economici e le forme di partecipazione (artt. 65, 67-69)

Angelo Lalli

1. Gli operatori economici: persone fisiche, persone giuridiche ed enti non personificati; individuali e collettivi; il contratto di rete; gli enti del Terzo settore	623
2. La nozione di consorzio stabile, i requisiti generali, di capacità tecnica e finanziaria dei consorzi stabili e degli altri consorzi ad essi assimilati e i rapporti tra consorzi e consorziati	630
3. Raggruppamenti temporanei: i soggetti partecipanti; il rapporto di mandato e le responsabilità solidali dei partecipanti; i requisiti e le modalità di partecipazione alle procedure di affidamento; la cooptazione di operatori estranei al raggruppamento; le modalità esecutive e i connessi poteri della stazione appaltante; le modifiche soggettive della compagine del raggruppamento	638
4. Gli operatori economici extra-comunitari	646

Parte VI

Procedure di scelta del contraente

Le procedure di scelta del contraente (artt. 70-73 e 76)

Michele Trimarchi

1. Le procedure e i relativi presupposti	651
2. La procedura aperta	654
3. La procedura ristretta	657
4. La procedura competitiva con negoziazione	662
4.1. L'ambito di applicazione	662
4.2. Il procedimento	663
5. La procedura negoziata senza pubblicazione di un bando di gara	665
5.1. Il carattere eccezionale	665
5.2. L'ambito di applicazione	667
5.3. Lo svolgimento	674

	<i>pag.</i>
5.4. La legislazione speciale	676
6. Osservazioni conclusive	678

Il dialogo competitivo (art. 74)

Andrea Nardi

1. Premessa	681
2. La disciplina europea	682
3. I codici previgenti	685
4. Il codice del 2023	688
5. <i>Ratio</i> , vantaggi e profili critici	694

Il partenariato per l'innovazione (art. 75)

Gianfrancesco Fidone

1. L'innovazione nei contratti pubblici	701
2. Gli <i>appalti per l'innovazione</i> nel contesto delle strategie dell'Unione Europea	703
3. Il <i>partenariato per l'innovazione</i> nel quadro dell' <i>innovation procurement</i>	706
4. L'innovazione trasversale alla procedura di aggiudicazione e all'esecuzione del contratto: il <i>partenariato per l'innovazione</i>	711
4.1. Le tre fasi del partenariato per l'innovazione: a) la selezione del <i>partner</i> ; b) la fase della <i>ricerca e sviluppo</i> ; c) la fase <i>commerciale</i>	712
5. Valutazioni conclusive	716

Gli accordi quadro (art. 59)

Giuseppe Urbano

1. L'«accordo quadro»: nozione, <i>ratio</i> e natura giuridica	719
2. La disciplina dell'accordo quadro nel nuovo Codice	724
2.1. I principi generali delle procedure di aggiudicazione a valle dell'accordo quadro	728
2.2. Le procedure di aggiudicazione nell'accordo quadro monooperatore	732
2.3. Le procedure di aggiudicazione nell'accordo quadro multioperatore	734
3. Le innovazioni rispetto alla disciplina previgente	736
4. Le novità del decreto correttivo	739

Gli atti preparatori (artt. 77-82 bis)

Nicola Berti

1. Gli atti preparatori	743
2. Le consultazioni preliminari di mercato	744
2.1. Premessa sull'istituto	744

	<i>pag.</i>
2.2. Finalità dell'istituto	746
2.3. Distinzioni rispetto ad istituti affini	750
2.4. I soggetti consultabili	751
2.5. La documentazione acquisibile	754
2.6. Profili procedurali	756
2.7. Il problema della c.d. doppia partecipazione	758
3. Specifiche tecniche ed etichettature	764
3.1. Le specifiche tecniche	764
3.2. Il principio di equivalenza	768
3.3. Le etichettature	777
4. Avvisi di pre-informazione	779
4.1. L'avviso di pre-informazione come strumento di pubblicità preventivo	779
4.2. L'avviso di pre-informazione come mezzo di indizione della gara	783
5. Documenti di gara (rinvio)	785
5.1. L'accordo di collaborazione	788

La suddivisione in lotti (art. 58)

Andrea Nardi

1. Premessa	799
2. Contesto normativo di riferimento	802
3. La disciplina del codice del 2023	809
4. Pluralità di lotti, pluralità di gare	813
5. Vincoli di partecipazione e di aggiudicazione	816
6. Profili processuali: legittimazione e termine di impugnazione	820

Bandi, avvisi e inviti (artt. 83-90)

Paolo Fontana

1. Inquadramento	823
2. Il bando di gara	823
2.1. Trattati generali e raffronto con la disciplina previgente	825
2.2. Funzione e natura giuridica del bando di gara	826
2.3. Modalità di redazione dei bandi e degli avvisi	828
2.4. Revocabilità e annullabilità d'ufficio del bando	828
2.5. Vincolatività e interpretazione del bando	830
2.6. Contenuto del bando e bandi-tipo	833
2.7. Impugnabilità del bando	836
3. I documenti complementari al bando di gara, l'avviso volontario per la trasparenza preventiva e gli inviti ai candidati	842
3.1. La documentazione complementare al bando: disciplinare di gara, capitolato speciale e accordo di collaborazione	842
3.2. L'avviso volontario per la trasparenza preventiva	843
3.3. Gli inviti ai candidati	844

	<i>pag.</i>
4. Regime pubblicitario di bandi e avvisi, disponibilità digitale dei documenti di gara e informazione ai candidati e agli offerenti	847
4.1. Inquadramento generale	847
4.2. Raffronto con il regime pubblicitario previgente	847
4.3. Disposizioni specifiche sulla pubblicazione a livello europeo	848
4.4. Disposizioni specifiche sulla pubblicazione a livello nazionale	850
4.5. Disponibilità digitale dei documenti di gara	853
4.6. Informazione dei candidati e degli offerenti	854

Documentazione degli offerenti (artt. 91-92)

Giuliana Marra

1. Il Titolo III della Parte IV: la documentazione dell'offerente e i termini	857
2. Il contenuto dell'art. 91: la domanda di partecipazione, il documento di gara unico europeo, le offerte	858
2.1. Il DGUE. Caratteristiche e ambito di applicazione dell'istituto	859
2.2. La compilazione del DGUE e il formulario	861
2.3. La giurisprudenza rilevante	862
3. Il contenuto dell'art. 92: la fissazione dei termini per la presentazione delle domande e delle offerte	863
3.1. Profili applicativi della disciplina dei termini e la giurisprudenza rilevante	864

La commissione giudicatrice (artt. 51 e 93)

Elisabetta Pistis

1. Inquadramento	867
2. Il previgente impianto codicistico	871
3. La disciplina dettata dal nuovo Codice	874
4. Considerazioni conclusive	880

L'ammissione alle procedure (artt. 94-98)

Giovanni Pesce

1. Alcune premesse: il quadro tracciato dall'art. 57 della direttiva 2014/24/UE	883
1.1. Segue: la razionalizzazione della disciplina dell'esclusione	885
2. Le cause di esclusione automatica (art. 94)	887
2.1. I requisiti di affidabilità morale dei concorrenti	887
2.2. Segue: la sentenza penale e i soggetti destinatari dei controlli	888
2.3. Le cause ostative alla partecipazione alle gare di appalto derivanti dall'applicazione della normativa antimafia: questioni irrisolte	891
2.4. Il coordinamento tra la direttiva 2014/24/UE e la normativa antimafia	895
2.4.1. Sulla compatibilità della normativa antimafia con la direttiva appalti	896

	<i>pag.</i>
2.4.2. Segue: la Corte di giustizia UE per una diversa chiave di lettura dell'art. 94, comma 2 del Codice rispetto all'art. 57, parr. 3 e 6 della direttiva 2014/24	898
2.4.3. L'informativa interdittiva antimafia tra prevenzione e diritti costituzionali	901
2.5. Altre ipotesi di esclusione obbligatoria (art. 94, comma 5)	904
2.5.1. L'esclusione per false dichiarazioni o falsa documentazione, tra codice vecchio e nuovo	905
3. Le cause di esclusione relative alla regolarità contabile, fiscale e previdenziale (art. 94, comma 6 ed art. 95, comma 2)	907
3.1. La giurisprudenza in materia di irregolarità fiscali e contributive	911
4. Le cause di esclusione non automatica (art. 95)	914
4.1. Le situazioni di controllo societario e di collegamento sostanziale: una rilettura della normativa nazionale attraverso la lente della direttiva 2014/24/UE	916
5. La disciplina dell'esclusione (art. 96)	922
5.1. Il <i>self-cleaning</i> (art. 96, commi 2-6)	922
6. I soggetti aggregati: l'operatività delle cause di esclusione per i raggruppamenti temporanei di imprese (art. 97)	924
7. L'illecito professionale grave (art. 98)	926

Gli altri requisiti di partecipazione alla gara (artt. 10 e 99-106)

Gianlorenzo Ioannides

1. La selezione dei concorrenti	929
1.1. I principi di tassatività delle cause di esclusione e di massima partecipazione (art. 10)	930
1.2. La verifica del possesso dei requisiti (art. 99)	936
1.3. Il principio di continuità nel possesso dei requisiti	943
1.4. I requisiti di ordine speciale (artt. 100-103)	944
1.5. La qualificazione degli esecutori di lavori pubblici	951
1.5.1. L'attestazione di qualificazione all'esecuzione di lavori pubblici	953
1.5.2. Le società organismi di attestazione	955
1.5.3. Il ruolo dell'ANAC	956
2. Impegni dell'operatore economico (art. 102)	957
3. Il soccorso istruttorio (art. 101)	959
3.1. Origine, <i>ratio</i> ed evoluzione dell'istituto	959
3.2. Il soccorso istruttorio "integrativo"	963
3.3. Il soccorso istruttorio "sanante"	965
3.4. Il soccorso istruttorio "specificativo"	966
3.5. Il soccorso istruttorio "correttivo"	967
3.6. Il soccorso istruttorio "processuale"	968
4. L'avvalimento (art. 104)	968
4.1. Origine del fenomeno e natura giuridica	968
4.2. Ambito di applicazione	970
4.3. Forma, contenuto e modalità di presentazione del contratto di avvalimento	972

	<i>pag.</i>
4.4. Obblighi dell'ausiliaria e verifiche della stazione appaltante	975
4.5. Profili problematici	976
4.5.1. Sull'avvalimento premiale	977
4.5.2. Sull'avvalimento operativo e sull'avvalimento di garanzia	977
4.5.3. Sull'avvalimento frazionato	979
4.5.4. Sull'avvalimento a cascata	980
4.5.5. Sull'avvalimento multiplo	980
4.5.6. Sull'avvalimento infragruppo	982
5. Rapporti di prova, certificazioni delle qualità, mezzi di prova, registro <i>online</i> dei certificati e costi del ciclo di vita (art. 105; all. II.8)	982
6. Garanzie per la partecipazione alla procedura (art. 106)	984

La selezione delle offerte (artt. 107-112)

Domenico Iaria e Ivan Marrone

1. Le principali novità introdotte dal Codice del 2023 e dal correttivo del 2024	994
2. I principi generali in materia di selezione dei partecipanti e aggiudicazione degli appalti	995
3. L'inversione procedimentale	998
4. I criteri di aggiudicazione	1000
4.1. I casi in cui è ammissibile solo il criterio del miglior rapporto qualità/prezzo	1005
4.2. I casi in cui è consentito il criterio del minor prezzo	1006
5. I principi generali in tema di criteri di valutazione delle offerte	1008
5.1. La connessione con l'oggetto dell'appalto	1008
5.2. La specificità e quantificabilità dei criteri	1009
5.3. La verificabilità delle informazioni fornite dall'offerente	1011
5.4. L'obbligo di previa definizione e pubblicazione dei criteri	1012
5.5. Il rispetto del principio di non discriminazione	1014
5.6. L'idoneità a differenziare le offerte	1016
6. I criteri di valutazione indicati dal Codice dei contratti	1017
6.1. Il rilievo dell'elemento relativo al costo	1018
7. La ponderazione dei criteri	1020
7.1. I principi generali	1020
7.2. Il tetto massimo per il punteggio economico	1021
7.3. La predeterminazione dei punteggi	1022
7.4. La soglia di sbarramento	1024
7.5. La riparametrazione delle offerte	1026
8. L'indicazione del costo del lavoro e degli oneri di sicurezza	1028
8.1. L'obbligo di indicare il costo della manodopera e le sue implicazioni	1028
8.2. Gli oneri di sicurezza	1030
9. La facoltà di non aggiudicare la gara	1038
10. L'invarianza delle medie	1039
11. I costi del ciclo di vita	1042
12. La reputazione dell'impresa	1045
13. Le offerte anormalmente basse	1047
13.1. L'individuazione delle offerte anormalmente basse	1051

	<i>pag.</i>
13.2. Il procedimento di verifica	1056
13.3. Le giustificazioni e la decisione sull'anormalità dell'offerta	1062
13.4. Il sindacato del giudice amministrativo	1072
14. L'avviso di aggiudicazione e la relazione unica	1075

Parte VII

Dell'esecuzione del contratto

L'esecuzione e le vicende del contratto (artt. 113-118, 120-124-126, 82 bis)

Daniela Bolognino e Floriana Nardone

1. Premessa metodologica	1080
2. I requisiti per l'esecuzione	1087
3. La direzione dei lavori e dell'esecuzione dei contratti	1091
3.1. Le figure dell'esecuzione del contratto pubblico	1093
3.1.a) La direzione dei lavori	1094
3.1.b) La direzione dell'esecuzione di servizi e forniture	1099
4. Le garanzie per l'esecuzione del contratto di appalto	1101
4.1. Le garanzie definitive	1102
4.2. Le garanzie per l'esecuzione di lavori di particolare valore	1115
5. La modifica dei contratti in corso di esecuzione	1118
5.1. Le modifiche «qualitative» non sostanziali	1121
5.2. Le modifiche «quantitative» non sostanziali (rinvio)	1125
5.3. La modifica della durata del contratto: la proroga e la proroga tecnica	1126
5.4. Trasparenza e pubblicità in riferimento alle varianti in corso d'esecuzione	1127
6. La sospensione dell'esecuzione del contratto	1128
6.1. Le cause e la durata della sospensione	1129
6.2. Le conseguenze della sospensione illegittima	1133
6.3. La proroga dei lavori su richiesta dell'appaltatore	1135
7. Le cause di scioglimento del contratto	1135
7.1. La risoluzione del contratto	1135
7.1.a) Risoluzione per intervenute modifiche o variazioni che richiedono una nuova procedura di appalto	1139
7.1.b) Risoluzione per la insussistenza originaria di motivi di esclusione (comma 1, lett. c) e d)	1139
7.1.c) Risoluzione per decadenza dalle attestazioni di qualificazione e per reati accertati (per sopravvenuto intervento di motivi di esclusione o decadenza dalle attestazioni di qualificazione)	1141
7.1.d) Risoluzione per inadempimento o negligenza e ritardi dell'appaltatore	1143
7.1.e) Le conseguenze della risoluzione	1144
7.2. Il recesso ex art. 123 del d.lgs. n. 36/2023	1146

	<i>pag.</i>
7.2.a) inquadramento generale dell'istituto: conferma della natura giuridica di atto negoziale di diritto privato. Conseguente inammissibilità della revoca <i>ex art. 21 quinquies</i> della legge n. 241/1990 come sostitutiva del recesso	1146
7.2.b) L'iter di recesso, obblighi in capo alla stazione appaltante e la tutela del privato contraente	1149
8. Esecuzione o completamento dei lavori, servizi o forniture nel caso di procedura di insolvenza o di impedimento alla prosecuzione dell'affidamento con l'esecutore designato	1151
8.1. La modifica dell'art. 124 del d.lgs. n. 36/2023: punto d'arrivo di una complessa evoluzione normativa e giurisprudenziale	1151
8.2. La disciplina applicabile alle imprese che hanno presentato domanda di concordato con continuità aziendale, in bianco e per la liquidazione del patrimonio	1156
9. Il controllo tecnico contabile e amministrativo	1160
9.1. L'attività di direzione, controllo e contabilità dei lavori e dei servizi e forniture	1162
9.2. Le riserve	1167
10. Il collaudo e la verifica di conformità	1174
10.1. Premessa: l'inquadramento degli istituti nell'art. 116 del d.lgs. n. 36/2023	1174
10.2. Le disposizioni per la nomina dei collaudatori	1177
10.3. Tempi, procedura e documenti	1182
11. La premialità e le penali applicabili agli operatori economici (art. 126 del d.lgs. n. 36/2023) e l'accordo di collaborazione (art. 82 <i>bis</i> del d.lgs. n. 36/2023)	1185

Il subappalto (art. 119)

Stefano Fantini

1. L'art. 119 del codice dei contratti pubblici	1189
2. Il subappalto come <i>species</i> della categoria del subcontratto o contratto derivato	1190
3. Il regime giuridico del subappalto	1193
3.a) L'indicazione delle prestazioni da subappaltare	1195
3.b) L'eliminazione del limite quantitativo alla quota subappaltabile	1196
3.c) L'autorizzazione al subappalto	1197
3.d) Ulteriori disposizioni sul subappalto	1200
4. L'avvalimento ed il subappalto	1202
5. Il subappalto nelle concessioni	1203

Rinegoziazione, revisione prezzi e pagamenti (artt. 9, 60, 120, 125)

Enrico Guarnieri

1. Premesse sull'incompletezza del contratto, tra diritto pubblico e diritto privato	1205
1.1. Sopravvenienze e rimedi manutentivi nel codice civile: la lunga marcia della rinegoziazione secondo buona fede, tra aperture e limiti	1208

	<i>pag.</i>
1.2. L'inadeguatezza dell'art. 1467 c.c. nel settore degli appalti pubblici e l'innovatività del nuovo quadro regolatorio: considerazioni introduttive sull'art. 9 del d.lgs. n. 36/2023	1213
2. Il diritto alla rinegoziazione secondo buona fede alla luce del d.lgs. n. 36/2023	1218
2.1. Presupposti, limiti e "finanziamento" del diritto alla rinegoziazione secondo buona fede (art. 9, commi 1, 2, 3 e 5)	1218
2.2. Il regime facoltativo delle clausole di rinegoziazione e la disciplina delle trattative per il ripristino dell'equilibrio contrattuale (artt. 9, comma 4, e 120, comma 8)	1223
3. La revisione dei prezzi: profili di sintesi sull'evoluzione normativa	1227
4. La revisione dei prezzi alla luce del d.lgs. n. 36/2023	1233
4.1. Premesse sulla rilevanza delle modifiche apportate dal d.lgs. n. 209/2024, nel segno del raccordo tra la revisione dei prezzi e la rinegoziazione secondo buona fede	1233
4.2. L'obbligatorietà, l'attivazione e l'operatività delle clausole di revisione dei prezzi (art. 60, commi 1 e 2)	1235
4.3. Segue: gli indici sintetici per la determinazione delle variazioni (commi 3, 4, 4 <i>bis</i> , <i>ter</i> e <i>quater</i>) ed il finanziamento della revisione prezzi (comma 5)	1240
4.4. Segue: gli snodi procedurali alla luce del nuovo all. II.2 <i>bis</i> e la disciplina nei contratti di subappalto	1242
5. I nodi critici della rinegoziazione e della revisione prezzi: residui di discrezionalità, riparto di giurisdizione e poteri del giudice	1245
6. Il pagamento del corrispettivo: discostamenti dal diritto privato e analisi dell'art. 125 del d.lgs. n. 36/2023	1253
6.1. L'anticipazione del prezzo	1254
6.2. Modalità e termini di pagamento del corrispettivo	1260

Parte VIII

Regimi speciali di appalto

I contratti 'sotto-soglia' (artt. 48-55)

Dario Simeoli

1. I contratti 'sotto-soglia' tra esigenze regolative e modelli normativi della committenza pubblica	1269
2. I contratti sotto-soglia di interesse transfrontaliero	1274
3. La disciplina dei contratti sotto-soglia di interesse non transfrontaliero	1277
4. Le procedure di affidamento: qualificazione, centralizzazione delle committenze, obblighi di acquisto	1279
4.1. L'affidamento diretto	1280
4.2. La procedura negoziata	1283
4.3. L'affidamento sotto-soglia delle imprese pubbliche	1289

	<i>pag.</i>
4.4. Il principio di rotazione	1291
4.5. La possibilità di ricorrere alle procedure ordinarie	1297
5. Dello svolgimento delle procedure	1298
5.1. L'esclusione automatica delle offerte anomale	1302
6. I contratti di concessione sotto-soglia	1305

Appalti nei servizi sociali e di ricerca e sviluppo (artt. 127-128, 129-131, 135)

Edoardo Caruso

1. I servizi sociali e i servizi assimilati nell'ordinamento europeo: dal «disinteresse» alla «deferenza»	1308
1.1. I servizi sociali prima delle direttive Ue del 2014. Verifica sul carattere economico dell'attività e individuazione del corretto regime giuridico	1309
1.2. La riforma del 2014: la «doppia anima» del regime alleggerito tra concorrenza e solidarietà	1313
1.3. La non configurabilità di un appalto pubblico per: <i>a.</i> assenza di selettività, <i>b.</i> assenza di sinallagmaticità e <i>c.</i> assenza di onerosità	1317
1.4. Le nozioni di operatore economico e di assenza di fine di lucro e la «dottrina <i>Spezzino</i> »	1324
1.5. Le procedure riservate di cui all'art. 77 della direttiva appalti e la «dottrina <i>Asade</i> »	1327
2. Il regime degli affidamenti di servizi sociali a livello nazionale prima del d.lgs. n. 36/2023	1331
2.1. Dalle discipline settoriali dei primi anni 2000 al regime di esclusione del Codice del 2006	1331
2.2. Il «cambio in corsa» del Codice dei contratti pubblici del 2016 e il «tumultuoso» rapporto con il diritto del terzo settore	1333
3. I servizi sociali e i servizi assimilati nel d.lgs. n. 36/2026	1338
3.1. Inquadramento e ambito applicativo degli artt. 127 ss.	1338
3.2. Modalità di pubblicazione dei bandi per i servizi sociali alla persona e assimilati (art. 127)	1340
3.3. Il regime c.d. intermedio per l'affidamento dei servizi alla persona (art. 128)	1342
3.4. Alcune questioni aperte relative al regime intermedio: limiti territoriali, accreditamento come strumento di preselezione alla gara e valorizzazione dei profili «soggettivi» dell'offerente	1348
3.5. Segue: ulteriori questioni controverse: carattere <i>mandatory</i> delle previsioni in tema di equo trattamento dei lavoratori e delle clausole sociali di riassorbimento, continuità assistenziale e nuovo regime per gli affidamenti sotto soglia	1351
3.6. Gli affidamenti riservati <i>ex art.</i> 129. Cenni e rinvio	1355
4. Disciplina sui servizi di ristorazione e relative <i>rationes</i> : qualità del servizio, sicurezza alimentare e finalità c.d. orizzontali (art. 130)	1356
5. I servizi sostitutivi di mensa e le caratteristiche del settore. Inquadramento generale	1360
5.1. Segue: il quadro normativo vigente: l'art. 131 del Codice e l'allegato II.17	1362
6. I servizi di ricerca e sviluppo (art. 135)	1367

	<i>pag.</i>
6.1. Gli appalti pre-commerciali	1373
6.2. Appalti pre-commerciali e aiuti di Stato. Cenni	1377
Titolo V – I contratti nel settore della difesa e sicurezza; i contratti secretati (artt. 136-139)	
Vincenzo Antonelli	
1. Il quadro normativo dell’Unione europea	1380
1.1. La disciplina dei trattati e l’emersione di una regolazione eurounitaria	1380
1.2. Il Libro verde su « <i>Gli appalti pubblici della difesa</i> » e la Comunicazione interpretativa sull’applicazione dell’art. 296 del Trattato CE agli appalti pubblici della difesa	1382
1.3. La direttiva del Parlamento europeo e del Consiglio del 13 luglio 2009, n. 81	1386
2. Il «microsistema» dei contratti nel settore della difesa e della sicurezza	1389
2.1. La disciplina dei Codici del 2006 e 2016	1389
2.2. Le novità del Codice del 2023 e del decreto correttivo del 2024	1392
2.3. I contratti nel settore «difesa e sicurezza»	1393
2.4. I contratti misti	1395
2.5. I contratti e i concorsi di progettazione aggiudicati o organizzati in base a norme internazionali	1396
2.6. I contratti secretati	1397
2.6.1. Il regime derogatorio	1397
2.6.2. La classifica di segretezza e la segretazione	1399
2.6.3. Le misure speciali di sicurezza	1403
2.6.4. I contratti « <i>dual use</i> »	1404
2.6.5. Il nulla osta di sicurezza	1405
2.6.6. Il previo esperimento della gara informale	1408
2.6.7. Il controllo della Corte dei conti	1411
2.6.8. La vigilanza dell’ANAC	1413
3. I contratti disciplinati dal d.lgs. n. 208/2011	1415
3.1. L’ambito di applicazione	1415
3.2. I contratti esclusi	1417
4. I contratti aggiudicati dal governo italiano a un altro governo	1419
5. I contratti affidati in base all’art. 346 del Trattato sul funzionamento dell’Unione europea	1421
6. I contratti per l’attività d’ <i>intelligence</i>	1422
7. I contratti dell’Agenzia per la cybersicurezza nazionale	1424
Procedure in caso di somma urgenza e di protezione civile (art. 140)	
Vincenzo Antonelli	
1. L’urgenza e la normativa sugli appalti pubblici	1427
2. La somma urgenza	1428
2.1. La disciplina introdotta dal d.lgs. n. 36/2023	1428

	<i>pag.</i>
2.2. La somma urgenza e gli interventi di protezione civile	1430
2.3. Le procedure in caso di deliberazione dello stato di emergenza di rilievo nazionale	1432
2.4. Il nuovo regime derogatorio introdotto dal d.lgs. n. 36/2023	1432
2.5. Le ordinanze di protezione civile	1434
2.6. La direttiva del 22 ottobre 2004	1436
2.7. Le procedure in caso di eventi emergenziali di protezione civile non di rilevanza nazionale	1437
3. Le modalità di affidamento di lavori, servizi e forniture	1439
3.1. Il verbale	1439
3.2. L'affidamento di lavori, servizi e forniture	1441
3.3. La determinazione del corrispettivo e dei prezzi	1442
3.4. L'approvazione dei lavori e la copertura della spesa	1443
3.5. L'autocertificazione	1444
3.6. La documentazione antimafia	1445
4. Gli obblighi di pubblicità e il controllo dell'ANAC	1446

I contratti nel settore dei beni culturali (artt. 132-134)

Giuseppe Manfredi

1. I profili di continuità rispetto al passato della disciplina dei contratti nel settore dei beni culturali	1449
2. Segue: e quelli di potenziale discontinuità che si collegano alla delegificazione	1451
3. L'ambito di applicazione, il rinvio alle norme generali del Codice, il divieto di avvalimento	1454
4. La qualificazione degli esecutori e dei direttori tecnici	1456
5. La progettazione e le varianti	1458
6. I contratti a titolo gratuito, le forme speciali di partenariato, le sponsorizzazioni	1461

Parte IX Settori speciali

Dell'appalto nei settori speciali (artt. 141-173)

Simone Cadeddu e Sergio Fienga

1. Ambito di applicazione e disposizioni rilevanti (artt. 141-173)	1470
1.1. L'evoluzione della disciplina: dai settori «esclusi» ai settori «speciali»	1471
1.2. Esposizione alla concorrenza e «respirazione» dei settori speciali	1473
1.3. Un ulteriore tentativo di semplificazione normativa e procedimentale	1480
1.4. La disciplina generale applicabile	1482
1.4.1. Ripristino di una maggiore flessibilità nella suddivisione in lotti	1483

	<i>pag.</i>
1.4.2. I poteri di autorganizzazione delle imprese pubbliche e dei titolari di diritti speciali ed esclusivi – rinvio	1483
1.5. L'ambito soggettivo di applicazione	1483
1.5.1. Stazioni appaltanti ed enti aggiudicatori nei settori speciali	1483
1.5.2. La nozione di diritti speciali ed esclusivi	1490
1.6. L'ambito oggettivo di applicazione	1492
1.6.1. I criteri oggettivi di delimitazione	1492
1.6.2. La gestione di reti infrastrutturali, lo sfruttamento di area geografica e i servizi postali	1493
1.6.3. I regimi di esenzione parziale: concorrenza, appalti estranei, affidamenti a imprese collegate e altri affidamenti esclusi	1498
1.6.4. I contratti plurisetto	1506
1.6.5. I contratti «sotto soglia»	1506
2. Procedure di scelta del contraente	1507
2.1. La scelta delle procedure e le norme applicabili	1507
2.2. Le modalità di indizione delle procedure: la procedura ristretta e le procedure negoziate	1509
3. Bandi, avvisi e inviti	1513
3.1. Disponibilità digitale dei documenti di gara	1513
3.2. Avvisi periodici indicativi, avvisi sui sistemi di qualificazione e obblighi informativi	1514
3.3. Bandi di gara e forme di pubblicazione	1516
4. Selezione dei partecipanti e delle offerte	1518
4.1. La disciplina dei criteri di selezione dei partecipanti	1518
4.2. Le procedure di gara con sistemi di qualificazione	1520
4.3. Le procedure di gara regolamentate	1522
4.4. Le offerte contenenti prodotti originari dei Paesi non comunitari	1523

Parte X

Del partenariato pubblico-privato e delle concessioni

Il partenariato pubblico-privato (artt. 174-175; 198-199)

Gianfrancesco Fidone

1. Il PPP nei documenti europei e il mancato recepimento della categoria nelle direttive di settore	1529
2. I contratti di PPP nel diritto interno: loro caratteristiche generali e atipicità	1532
3. Il partenariato pubblico privato tra diritto interno ed europeo	1534
4. La distinzione tra contratti di partenariato pubblico privato e appalto: la centralità del trasferimento del rischio	1536
4.1. La classificazione dei rischi di <i>Eurostat</i>	1540

	<i>pag.</i>
4.2. Le tipologie di rischio individuate dalla direttiva 2014/23/UE	1544
5. L'equilibrio del piano economico finanziario	1547
6. La c.d. <i>bancabilità</i> e il contratto di finanziamento	1552
7. Le fasi delle operazioni di partenariato: <i>a</i>) la valutazione di convenienza e fattibilità del partenariato e la programmazione degli interventi	1553
7.1. Le fasi delle operazioni di partenariato (segue): <i>b</i>) l'aggiudicazione e l'esecuzione dei contratti (rinvio alla disciplina delle concessioni)	1554
7.2. Le fasi delle operazioni di partenariato (segue): il monitoraggio	1557
8. La disciplina contabilistica: questioni definitorie	1558
8.1. La contabilizzazione <i>off balance</i> dei partenariati pubblico privati	1562
9. Il partenariato pubblico privato di tipo istituzionale (cenni)	1565

Contratti di concessione: ambito di applicazione e principi generali (artt. 176-181)

Alfredo Moliterni

1. L'evoluzione dell'istituto della concessione dalla dimensione nazionale al diritto europeo	1569
2. La disciplina codicistica sulle concessioni: profili generali	1573
3. Il perimetro di applicazione della normativa sulle concessioni	1575
3.1. L'ambito oggettivo e soggettivo di applicazione della disciplina e le esclusioni	1575
3.2. Il rapporto con la disciplina sui servizi pubblici	1577
3.3. Il rapporto con i regimi autorizzatori e le concessioni di beni	1581
4. Le caratteristiche economico-finanziarie della concessione e la distinzione dall'appalto	1583
4.1. La piena legittimazione del contratto di concessione anche per le c.d. "opere fredde"	1583
4.2. La traslazione del rischio operativo e le diverse tipologie di rischio sul lato della domanda e dell'offerta	1585
4.3. L'equilibrio economico-finanziario e i limiti al sostegno finanziario pubblico	1588
5. La durata della concessione	1591
6. Soglie e criteri di calcolo del valore delle concessioni	1593
7. I contratti misti di concessione	1595

L'aggiudicazione delle concessioni: principi generali e garanzie procedurali (artt. 182-187)

Alfredo Moliterni e Francesca Pileggi

1. La disciplina sull'aggiudicazione delle concessioni. Premessa	1599
2. Il bando di concessione e il suo contenuto	1601
3. Il procedimento di aggiudicazione della concessione	1608
4. Segue. I criteri di aggiudicazione	1614
5. Segue. La disciplina dei termini e delle comunicazioni	1617
6. Gli affidamenti dei concessionari	1621

L'esecuzione delle concessioni (artt. 188-192)

Alfredo Moliterni e Margherita Croce

1.	L'esecuzione delle concessioni tra diritto europeo e diritto nazionale	1629
2.	Il subappalto: dalla giurisprudenza europea alla nuova disciplina	1634
3.	Le modifiche al rapporto concessorio: ipotesi e limiti generali	1638
4.	L'autonoma disciplina della revisione del rapporto concessorio	1643
5.	Lo scioglimento unilaterale dal rapporto concessorio: la risoluzione e il recesso	1647
6.	La nuova disposizione sul subentro	1652

I contratti di partenariato pubblico privato: locazione finanziaria, contratto di disponibilità, contratto di rendimento energetico, partenariato sociale e cessione di immobili in cambio di opere (artt. 196-197-200-201-202)

Gianfrancesco Fidone

1.	Atipicità dei contratti di partenariato pubblico privato e contratti tipizzati	1655
2.	La locazione finanziaria	1656
2.1.	Il <i>leasing in costruendo</i> nel Codice dei contratti pubblici	1659
3.	Il contratto di disponibilità	1662
3.1.	La disciplina del contratto	1664
4.	I contratti di rendimento energetico o di prestazione energetica	1667
5.	Il partenariato sociale	1671
6.	Cessione di immobili in cambio di opere	1675

La finanza di progetto (artt. 193-195)

Claudio Guccione

1.	Inquadramento generale	1677
1.1.	Definizione, <i>ratio</i> e criticità	1678
1.2.	Evoluzione normativa	1681
1.3.	<i>In via generale</i> : l'Adunanza Plenaria n. 1/2012 sulla struttura bifasica della finanza di progetto ad iniziativa privata	1683
1.4.	Quadro sistematico	1684
1.5.	La finanza di progetto nel nuovo Codice	1686
1.6.	Le novità apportate dal d.lgs. n. 209/2024	1687
2.	Il primo sub-procedimento: la selezione della proposta di pubblico interesse	1688
2.1.	La fase eventuale di manifestazione di interesse	1689
2.2.	La finanza di progetto su iniziativa dell'ente concedente	1690
2.3.	La finanza di progetto su iniziativa privata: il soggetto proponente	1693
2.4.	La proposta	1696
2.5.	La procedura comparativa per la selezione della proposta da porre a base di gara	1700
2.6.	La valutazione delle proposte: pubblico interesse e fattibilità	1703
2.7.	L'approvazione del progetto	1704

	<i>pag.</i>
3. Il secondo sub-procedimento: l'espletamento della procedura di gara	1707
3.1. Indizione della gara	1708
3.2. I requisiti dei concorrenti ed il contenuto dell'offerta	1709
3.3. L'aggiudicazione	1711
3.4. Il diritto di prelazione	1712
4. Ulteriori aspetti rilevanti	1715
4.1. Profili processuali	1715
4.2. Profili di diritto transitorio	1717
5. Finanza di progetto: la fase esecutiva	1719
5.1. Le novità del nuovo Codice	1719
5.2. L'obbligo di costituzione della società di scopo	1720
5.3. La fase esecutiva della concessione affidata tramite finanza di progetto	1722
5.4. Le obbligazioni della società di scopo	1725

Servizi globali e contraente generale (artt. 203-208)

Stefano Gattamelata

1. <i>Global service e general contractor</i> nel sistema dei contratti pubblici	1727
2. Il nuovo genere del <i>global service</i> e le sue <i>species</i> (art. 203)	1729
3. Servizi globali sui beni immobili (art. 208)	1734
4. Il contraente generale (art. 204)	1737
5. Segue: i rapporti con l'ente concedente e le rispettive funzioni	1741
6. Segue: esecuzione del contratto e varianti	1743
7. Le procedure di scelta del contraente generale (art. 205)	1747
8. Controlli ed esecuzione (art. 206)	1750
9. La qualificazione (art. 207)	1751

Parte XI

Il contenzioso e rimedi alternativi, profili penali, tributari e responsabilità contabile

La tutela giurisdizionale (art. 209)

Hadrian Simonetti

1. La giurisdizione in materia di contratti pubblici	1757
1.1. Fase dell'evidenza pubblica	1757
1.2. La sorte del contratto	1760
1.3. Fase dell'esecuzione del contratto	1764
2. L'effettività della tutela nella giurisprudenza della Corte di giustizia e nelle direttive ricorsi	1765
3. Il rito speciale tra sintesi e complessità	1770
3.1. Il rito processuale e la tutela cautelare	1770

	<i>pag.</i>
3.2. Il giudizio tra forma e sostanza. L'inflazione del ricorso incidentale	1773
3.3. Gli atti di gara impugnabili e il moltiplicarsi dei riti speciali	1775
3.4. Nuovi limiti alla tutela cautelare	1777
4. Il parere di precontenzioso e la legittimazione ad agire dell'ANAC e dell'AGCM	1778
5. I rimedi esperibili: la tutela in forma specifica	1780
6. L'inefficacia del contratto e le sanzioni alternative	1784
7. La tutela per equivalente	1790
7.1. Segue: la tutela per equivalente a parti invertite: la stazione appaltante come ricorrente	1794
8. Principali fattispecie di responsabilità della stazione appaltante	1796
8.1. La responsabilità precontrattuale	1796
8.2. La responsabilità da perdita di <i>chance</i> e da mancata aggiudicazione	1799
9. Le voci di danno risarcibile	1800

I rimedi alternativi alla tutela giurisdizionale (artt. 210-219)

Andrea Maltoni

1. Premessa	1803
2. L'accordo bonario: profili generali	1806
3. Il procedimento di accordo bonario: presupposti e limiti per l'attivazione e condizioni di reiterabilità con riguardo ai lavori pubblici	1809
3.1. Presupposti e limiti per l'attivazione del procedimento di accordo bonario con riferimento all'esecuzione di contratti di servizi e di contratti di forniture di beni	1810
4. L'ambito oggettivo e quello soggettivo di applicazione della disciplina inerente all'accordo bonario	1812
5. La struttura del procedimento di accordo bonario	1814
6. Il regime dell'attività procedimentale e la natura dell'accordo bonario	1817
7. Accordi transattivi e P.A.	1822
7.1. La disciplina della transazione contenuta nel Codice dei contratti: ambito di applicazione	1823
7.2. Inapplicabilità di alcune regole procedurali ai casi in cui la stazione appaltante non è una P.A. e natura dell'atto di autorizzazione alla stipula della transazione	1826
8. Breve ricostruzione dell'evoluzione della disciplina dell'arbitrato in materia di contratti pubblici	1830
9. Le controversie arbitrabili: ambito soggettivo ed oggettivo. La natura volontaria dell'arbitrato	1833
10. L'autorizzazione all'inserimento della clausola compromissoria	1838
11. La formazione del collegio arbitrale: il ruolo delle parti e della Camera arbitrale. I requisiti previsti per la nomina degli arbitri	1846
12. Il procedimento arbitrale: i principali profili di specialità della disciplina dettata dal d.lgs. n. 36/2023 rispetto a quella prevista dal Codice di procedura civile	1853
13. L'impugnazione del lodo arbitrale e la sua esecuzione	1857
14. Il collegio consultivo tecnico: lineamenti generali	1860
14.1. Costituzione, insediamento, funzionamento e scioglimento del CCT	1868
14.2. I pareri e le determinazioni del CCT	1872

Pareri di precontenzioso e legittimazione ad agire dell'ANAC (art. 220)

Monica Delsignore

1.	La permanente duplicità dei tipi di pareri di precontenzioso nel nuovo art. 220	1881
2.	Il parere di precontenzioso sulle questioni insorte durante lo svolgimento delle procedure di gara	1883
2.1.	Il procedimento	1885
2.2.	Gli esiti possibili	1887
3.	Il parere motivato, prodromico al ricorso in giudizio	1891
4.	La legittimazione a ricorrere dell'ANAC	1894
5.	Il ruolo di ANAC tra regolazione e vigilanza	1896

La responsabilità erariale

Gabriele Bottino

1.	Premessa: le funzioni della responsabilità erariale	1899
2.	I soggetti	1903
3.	Le condotte	1908
4.	Il nesso causale	1912
5.	Il dolo e la colpa grave	1913
5.1.	L'art. 21, comma 2 del d.l. n. 76 del 2020	1914
5.2.	Il "principio della fiducia" e le sue conseguenze sulla responsabilità erariale	1916
5.3.	La nozione di "dolo"	1917
6.	Il danno erariale	1918

La responsabilità penale

Gaetano Vicicone

1.	Premesse metodologiche	1921
2.	I profili penali nella selezione del contraente per la stipula dei contratti pubblici	1922
2.1.	Art. 353 <i>bis</i> c.p.: la turbata libertà del procedimento di scelta del contraente	1922
2.2.	Art. 353 c.p.: la turbata libertà degli incanti	1924
2.3.	I rapporti tra le fattispecie di cui agli artt. 353 e 353 <i>bis</i> c.p.	1929
2.4.	L'astensione dagli incanti <i>ex art.</i> 354 c.p.	1931
3.	I profili penali nell'esecuzione dei contratti pubblici	1932
3.1.	Le fattispecie di corruzione di cui agli artt. 318 e 319 c.p.	1932
3.2.	La concussione e l'induzione indebita: le fattispecie di cui agli artt. 317 e 319 <i>quater</i> c.p.	1935
3.3.	Il delitto di traffico di influenze illecite <i>ex art.</i> 346 <i>bis</i> c.p.	1940
3.4.	L'inadempimento nei contratti di pubbliche forniture: la rilevanza penale dell'inadempimento ai sensi dell'art. 355 c.p.	1946
3.5.	La frode nelle pubbliche forniture <i>ex art.</i> 356 c.p.	1947

	<i>pag.</i>
3.6. Il subappalto o cottimo non autorizzato di opera pubblica: portata e conseguenze penali del reato di cui all'art. 21 della legge 13 settembre 1982, n. 646	1949
4. Questioni aperte a seguito dell'abrogazione del reato di abuso d'ufficio per effetto della legge 9 agosto 2024, n. 114	1956
4.1. La fattispecie a seguito del decreto semplificazioni	1956
4.2. Le questioni aperte dopo la riforma del 2020 e dopo l'abrogazione del 2024	1961
5. Lineamenti di responsabilità delle persone giuridiche ai sensi del d.lgs. n. 231/2001 e la valorizzazione della <i>compliance</i> nel d.lgs. n. 36/2023	1967
6. Il superamento del sistema di qualificazione delle imprese mediante il <i>rating</i> di impresa e il <i>rating</i> di legalità da parte del d.lgs. 31 dicembre 2024, n. 209	1973
7. Considerazioni conclusive: le tre direttrici della legalità nel nuovo Codice dei contratti pubblici	1977

Profili tributari

Giuseppe Melis e Matteo Golisano

1. Il trattamento del contratto di appalto ai fini delle imposte dirette	1979
1.1. Profili contabili e fiscali dei contratti di appalto per i soggetti OIC <i>adopter</i>	1980
1.2. Profili contabili e fiscali dei contratti di appalto per i soggetti IAS <i>adopter</i>	1983
2. L'IVA nel contratto di appalto	1986
3. L'imposta di registro e di bollo nel contratto di appalto	1988
4. Il Raggruppamento Temporaneo di Imprese (RTI): cenni	1991
5. Il <i>project financing</i> : cenni	1993